

UN CENTRO PER LA RICERCA



La Fondazione Golgi-Cenci è un ente di partecipazione senza fini di lucro con personalità giuridica e iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

E' nata per volontà di due soci fondatori da una sinergia pubblico privato.

Un socio privato

La Fondazione "**Cenci Gallingani**" di Cesano Boscone (Milano) è nata per volontà di un imprenditore locale (società "TELECO") che ha destinato il suo patrimonio per promuovere l'innovazione nei servizi di cura degli anziani, tra cui le persone con demenza. La Fondazione ha già realizzato iniziative assistenziali (Centro Diurno Villa Sormani in collaborazione con l'Istituto Sacra Famiglia) e di studio (ricerche sulla qualità relazionale nelle RSA in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano)



Un socio pubblico

L' Azienda Servizi Persona (ASP) Golgi Redaelli di Milano che gestisce tre istituti per la cura degli anziani (Golgi di Abbiategrasso, Redaelli di Milano e Redaelli di Vimodrone) per complessivi 1.500 posti letto sia sanitari (riabilitativi) sia socio-sanitari (RSA) con reparti specializzati per malati di demenza, stati vegetativi persistenti, malati terminali.



La **Fondazione Golgi-Cenci** nasce nel 2007 con lo scopo di studiare la popolazione anziana e in particolare i processi di invecchiamento cerebrale e le demenze.

La Fondazione ha tra le sue finalità generali, quella di coniugare le domande ed i bisogni provenienti dall'assistenza agli anziani con le istanze e gli obiettivi della ricerca sui processi patologici delle malattie neurodegenerative.

Gli obiettivi della Fondazione, relativi principalmente ai disturbi neuropsichiatrici, sono:

- studiare l'invecchiamento psichico sul piano neuropsicologico, comportamentale e sociale attraverso studi longitudinali di popolazione;
- Realizzare ricerche riguardanti i meccanismi biologici di base e i connotati funzionali, anatomo patologici e biochimici dell'invecchiamento cerebrale e delle demenze;
- Offrire servizi di valutazione aperti alla cittadinanza e promuovere la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza e cura per mettere a frutto i risultati delle ricerche scientifiche e migliorare la qualità di vita degli anziani.

Tali studi indubbiamente possono fornire elementi chiave per avanzare nuove ipotesi patogenetiche che possono contribuire ad una migliore comprensione della malattia e allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici.

Per questo motivo la Fondazione sta sviluppando in sinergia tre settori di ricerca:

Cliniche, epidemiologiche, sociali, neuropsicologici

Questo settore riguarda la ricerca sull'area della funzioni mentali in età adulta anziana, ma anche la prevenzione, gli aspetti diagnostici, la cure farmacologiche e non farmacologiche, la progettazione e la valutazione dell'efficacia e efficienza dei servizi per le persone con demenza. Possono essere oggetto di studio le funzioni neuropsicologiche delle persone che invecchiano, ma anche i modelli di assistenza e cura, con approfondimento delle basi cliniche, psicologiche e sociali che li giustificano e l'individuazione di nuove metodologie.



In sintesi questo settore di ricerca si divide in:

- Area diagnostico clinica e neuropsicologica
- Area delle terapie
- Area delle prevenzione dell'invecchiamento cerebrale precoce e patologico
- Area del sostegno familiare
- Area della efficacia/efficienza e progettazione dei servizi

Nel piano terreno si trovano quindi le attività rivolte al pubblico, di tipo essenzialmente valutativo e ambulatoriale.

Neuropatologia

L'area di ricerca neuropatologica si articola in due progetti: una "banca del cervello" e un "laboratorio di neuropatologia".

Banca del cervello

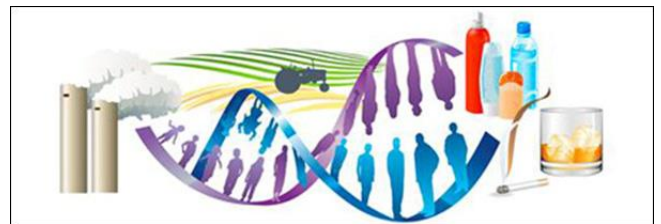
Come indica il nome è un "deposito fruttifero" fruibile in termini scientifici, di tessuto cerebrale di soggetti ben conosciuti e valutati in vita. Si tratta di una banca dei tessuti che offre alti tassi di interesse in termini scientifici ai ricercatori, non solo italiani, ma di tutto il mondo per studiare l'invecchiamento del cervello sano per poi compararlo con cervelli malati.

Laboratorio di neuropatologia

Il laboratorio di neuropatologia studia gli aspetti morfologici, soprattutto macroscopici e istochimici, del tessuto cerebrale nell'invecchiamento normale e patologico; esso pertanto utilizza materiale dalla banca cervello. In relazione all'implementazione e sviluppo della "banca del cervello" al piano interrato è presente anche una sala autoptica oltre ad una zona di immagazzinamento e conservazione di sangue, siero e pezzi anatomici. Nella parte "magazzino" si trovano i frigoriferi congelatori (- 80°) e gli scaffali per la conservazione in formalina, ove non vengono eseguite operazioni di analisi ma solo messa in ordine e sorveglianza delle banche biologiche.

Genetica

Questo settore mira alla caratterizzazione dei fattori genetici che influiscono sull'invecchiamento cerebrale e sulle patologie ad esso legate e all'individuazione di eventuali marcatori biologici della presenza della malattia.



Gli studi genetici, che oggi conoscono un grande sviluppo, sono infatti uno degli elementi essenziali per l'elaborazione di nuove ipotesi patogenetiche utili a comprendere meglio la malattia e a sviluppare nuovi approcci terapeutici.

Gli studi prevedono la caratterizzazione genotipica dei soggetti per quanto riguarda mutazioni e polimorfismi noti, screening di nuovi geni candidati ad influire sull'invecchiamento fisiologico e patologico (sia in senso positivo che negativo), l'analisi di altri parametri biologici, la relazione con studi sperimentali di nuovi approcci terapeutici farmacologici e non.

Questi studi in associazione con i dati provenienti dal settore di ricerca clinico dovrebbero permettere la definizione di parametri predittivi dei modelli di invecchiamento mentale.

Per tali analisi questi laboratori sono stati attrezzati con strumentazione per l'analisi genetica e per la realizzazione di colture cellulari come l'estrattore del DNA, la PCR con elettroforesi, lo spettrofotometro, il lettore di piastre, centrifughe, bilance di precisione, congelatori.

Servizi gratuiti

Il ruolo primario della ricerca è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e questo è il motivo per cui la Fondazione si sforza di portare il mondo della ricerca e quello della sanità il più vicino possibile. Di conseguenza, la Fondazione offre una serie di servizi (prevenzione e valutazione del paziente), attraverso i quali sviluppa nuovi strumenti e nuovi metodi di intervento con l'obiettivo finale di offrire gli anziani migliori livelli di assistenza:

- Dal 2006, è attivo presso la Fondazione il CeVaC - Centro di Valutazione cognitiva, gratuito e aperto al territorio, non ha compiti di diagnosi e cura ma solo di valutazione delle funzioni cognitive che il medico di famiglia può utilizzare, ove necessario, per inviare a servizi specialistici o per attuare direttamente interventi terapeutici. Il servizio è accessibile su appuntamento.
- Dal 2013, è attiva una linea telefonica "Pronto Alzheimer" pensata per sostenere chi è vicino agli ammalati indirizzando la persona verso i servizi più vicini al domicilio nel territorio di Abbiategrasso e offrendo informazioni sulla malattia, supporto e consigli. Il servizio è attivo il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 al numero 02.94602589.

Studio InveCe.Ab

Fra le prime e più importanti realizzazioni della equipe di ricerca vi è lo studio longitudinale di popolazione InveCe.Ab (Invecchiamento Cerebrale ad Abbiategrasso). Il progetto avviato nel 2009 è uno studio di popolazione longitudinale terminato nel 2015 che ha seguito la popolazione dei residenti ad Abbiategrasso nati fra il 1935 e il 1939 (circa 1.700 persone) per valutarne le funzioni psicofisiche e individuare fattori di rischio e protezione rispetto a malattie dementigene come l'Alzheimer.

Il primo screening è iniziato nel novembre 2009 e si è concluso a dicembre 2010. Ai partecipanti, reclutati per classi di età, al primo appuntamento è stato fatto un prelievo di sangue, somministrato un questionario di tipo sociale ed eseguito un test sul cammino; nel secondo appuntamento sono state fatte una visita medica e una valutazione psicologica tramite dei test cognitivi.



Questa prima fase di screening si è conclusa con ottimi risultati in termini di reclutamento, con la partecipazione di 1321 persone, oltre l' 80% dei residenti. Nel febbraio 2012 è iniziato il secondo screening che è terminato a febbraio 2013, con la partecipazione di 1.113 persone pari al 90% delle persone che potevano essere reclutate.

Nel febbraio 2014 è iniziata la fase conclusiva della ricerca InveCe.Ab ed è terminata a novembre 2014. In questa fase di follow-up si è provveduto ad effettuare un'ulteriore valutazione multidisciplinare utilizzando gli stessi strumenti utilizzati nei precedenti screening. Hanno partecipato 1.014 persone che corrispondono all' 85,7% delle persone che potevano essere reclutate.

L'intero anno 2015 è stato dedicato al trattamento finale dei dati e alla stesura del rapporto di ricerca e di articoli scientifici sulla base dei dati generati dallo studio.

Lo Studio è stato condotto con la partecipazione e il supporto della Federazione Alzheimer Italia, il patrocinio del Comune di Abbiategrasso e della ASLMI1 e con la collaborazione dell'ASP Golgi Redaelli, dell'Università degli Studi di Pavia istituto di Statistica Sanitaria e del laboratorio neurobiologico dell'istituto Mario Negri.

Lo Studio è registrato presso il NIH National Institutes of Health di Washington (www.Clinicaltrials.gov) che gestisce il più grosso registro dei trials clinici di tutto il mondo. L'equipe della fondazione sta partecipando a importanti congressi nazionali e internazionali e sta pubblicando articoli sia scientifici sia divulgativi su riviste italiane e straniere con le prime elaborazioni dell'enorme mole di dati raccolti con questo studio.

Studio Allena-Mente

Nel 2011, all'interno della popolazione dello Studio InveCe.Ab si è realizzato il progetto Allena-mente (durato circa quattro anni), uno studio caso controllo randomizzato volto a misurare l'efficacia dei trattamenti di stimolazione cognitiva per la memoria nel breve, medio e lungo periodo rivolto a centoventi persone.



Le persone sono state assegnate in modo casuale o al trattamento cognitivo (10 sedute della durata di circa due ore due volte alla settimana per gruppi di 7-8 persone) o a due incontri di "educazione sanitaria" sui corretti stili di vita e sottoposte a due valutazioni, attraverso test validati, due settimane prima l'inizio del trattamento e due settimane dopo la fine.

Fondazione Golgi Cenci team e attrezzature

Lo staff della fondazione è composto da due geriatri, una biostatistica, una biologa, una neuropatologa, un neurologo, due psicologhe, un sociologo, una ragioniera e una infermiera. Il laboratorio di biologia molecolare dispone di strutture per la coltura cellulare, per le tecniche di biologia molecolare e per la biochimica. L'attrezzatura a nostra disposizione per compiere le ricerche è composta da : a) Real Time PCR - b) sistema di immagini gel - c) lettore di piastre multifunzione - d) workstation automatizzata - e) sistema di estrazione automatizzata di acidi nucleici - f) due termociclatori PCR - g) apparecchiatura da elettroforesi e di altre apparecchiature di laboratorio standard - h) quattro centrifughe - i) tre congelatori -80°C e quattro a -20° C, due frigoriferi + 4°C e una camera fredda. Il laboratorio di neuropatologia ha strumenti semi automatici per lo studio istologico e istochimico del tessuto cerebrale (fissazione/processazione tessuti, sistema d'inclusione, Microtomo rotatorio manuale, Microtomo a slitta per macrosezioni, bagno d'acqua, processore di colorazione); un microscopio ottico di base e un microscopio a fluorescenza e con l'analisi delle immagini. La fondazione, inoltre, possiede attrezzature per l'acqua deionizzata e distillata, un impianto per il lavaggio della vetreria (dotato di lavatrice, autoclave, forno di essiccazione). La struttura clinica della Fondazione è dotata di tre sale visita attrezzate per valutazioni mediche e per il prelievo ematico, una sala d'attesa e una sala polivalente attrezzata per accogliere i partecipanti delle ricerche. Una stanza adibita ad archivio di 70 metri quadrati con le cartelle cliniche dei partecipanti alle ricerche con sistemi di sicurezza e rispetto della privacy.





FONDAZIONE GOLGI CENCI

Corso San Martino, 10
20081 Abbiategrasso— Milano

Tel. +39029466409 — Fax. +390294608148

mail: info@golgicenci.it

WEB: www.golgicenci.it

PER SOSTENERE LA RICERCA

La Fondazione Golgi Cenci è una fondazione di partecipazione senza fini di lucro, per tale motivo libere offerte giungono dalle persone che usufruiscono del nostro servizio.

Oppure si può sostenere le nostre attività con una donazione presso la Segreteria, o tramite bonifico bancario

IBAN IT85S031113238000000001312

In occasione della dichiarazione dei redditi può destinare il tuo **5X1000** alla Fondazione Golgi Cenci –
“Finanziamento della ricerca scientifica e dell’Università”

CODICE FISCALE 90023310155